

UNA MANO PER AIL 2024



Marina **Alessi** ▪ Silvia **Amodio** ▪ Helga **Aversa** ▪ Isabella **Balena** ▪ Bianca Maria **Biscione** ▪ Annalisa **Caricato** ▪ Loredana **Celano** ▪ Minji **Choi** ▪ Adelina **Cingolini** ▪ Tina **Cosmai** ▪ Caterina **Crepax** ▪ Margherita **Del Piano** ▪ Nathalie **Du Pasquier** ▪ Anna **Giuntini** ▪ Valentina **Lai** ▪ Isabella **Magnani** ▪ Giuliana **Malanca** ▪ Nina **Monne** ▪ Paola **Navone** ▪ Maria Elisabetta **Novello** ▪ Donata **Pizzi** ▪ Daniela **Puppa** ▪ Sonja **Quarone** ▪ Monica **Resmini** ▪ Vera **Rossi** ▪ Elena **Salmistraro** ▪ Romila Faye **Strub** ▪ Rosa Magda **Taverna** ▪ Marta **Volonté** ▪ Olimpia **Zagnoli**



CHRISTIE'S

UNA MANO PER AIL

2024

XI EDIZIONE



CHRISTIE'S

L'undicesima edizione dell'asta **Una Mano per AIL** è una nuova preziosa tappa del cammino di AIL Milano tracciato, passo dopo passo, con l'obiettivo di dare sostegno alla ricerca scientifica e supporto ai pazienti ematologici. In questo cammino la **CASA** è sempre stata **al centro delle attività**, una priorità tra i servizi dell'Associazione che permette di offrire ai malati e ai loro familiari un aiuto pratico ed etico.

Con il progetto **AIL Accoglie. Una casa per chi è in cura**, infatti, l'Associazione si è occupata e si occupa di mettere a disposizione di coloro che sono costretti al pendolarismo sanitario abitazioni sicure e accoglienti, a titolo gratuito, per offrire un'assistenza concreta.

L'ultimo impegno onorato per incrementare l'ospitalità di AIL Milano è stata la realizzazione della nuova **Residenza AIL a Vimodrone**, il primo edificio progettato, realizzato e dedicato interamente ai pazienti ematologici, con appartamenti e spazi comuni dove gli ospiti potranno trovare il contesto giusto per affrontare il lungo e doloroso percorso delle cure, circondati dai loro affetti più cari.

Una CASA per ripartire.

Quest'anno, **Una Mano per AIL** ha l'obiettivo di **raccogliere fondi** che contribuiranno a ultimare la Residenza AIL.

Abbiamo quindi pensato di assegnare alle artiste che hanno donato le loro opere e alle personalità che hanno regalato i loro pensieri, il tema della **CASA come luogo da cui ripartire**, rifugio generoso dove vivere con se stessi, i propri dolori e le proprie speranze per ricominciare a vivere.

Ne è scaturito uno straordinario collage di creatività che racconta con dovizia di particolari l'inestimabile valore di ciò che rappresenta la casa nella quotidianità e nei momenti più complicati della vita.

Per questo vogliamo ringraziare di cuore coloro che hanno reso possibile, ancora una volta, **Una Mano per AIL**: la collaborazione preziosa di Christie's, la direzione autorevole della curatrice, la creatività prodiga delle artiste e delle personalità che hanno scritto e lavorato per AIL, il contributo delle aziende che scelgono di essere al nostro fianco. Grazie a tutti coloro che, giorno dopo giorno, costruiscono il presente e il futuro dell'Associazione e che permettono ai pazienti ematologici di vivere con dignità la malattia e di credere in un futuro migliore.

Federica Fiorani

Presidente AIL Milano Monza Brianza

È con grande entusiasmo che ci ritroviamo, dopo la splendida edizione del decennale svoltasi nel 2023, a collaborare nuovamente con AIL Milano per realizzare dei nuovi importanti progetti.

La creazione di una nuova residenza oncologica destinata a lunghe degenze è molto più di una struttura fisica. È un messaggio di speranza, cura e sostegno per i pazienti e le loro famiglie. Sarà infatti un luogo dove potranno non solo trovare accoglienza gratuita per tutto il tempo necessario, ma anche sostegno emotivo durante il loro percorso di guarigione.

La nostra partecipazione a questa asta è un'opportunità per dimostrare la nostra solidarietà e il nostro impegno nel migliorare la qualità della vita di coloro che affrontano la malattia e dei loro cari.

Ringraziamo di cuore tutte le artiste che hanno contribuito donando le proprie opere e coloro che parteciperanno all'asta rendendo possibile la realizzazione di questo progetto con il loro generoso sostegno.

Grazie all'arte, possiamo fare la differenza nella vita dei pazienti oncologici, offrendo loro un rifugio di amore e cura.

Cristiano De Lorenzo

Managing director Christie's Italia



Marina **Alessi** • Silvia **Amodio** • Helga **Aversa** • Isabella **Balena** • Bianca Maria **Biscione** • Annalisa **Caricato** • Loredana **Celano** • Minji **Choi** • Adelina **Cingolini** • Tina **Cosmai** • Caterina **Crepax** • Margherita **Del Piano** • Nathalie **Du Pasquier** • Anna **Giuntini** • Valentina **Lai** • Isabella **Magnani** • Giuliana **Malanca** • Nina **Monne** • Paola **Navone** • Maria Elisabetta **Novello** • Donata **Pizzi** • Daniela **Puppa** • Sonja **Quarone** • Monica **Resmini** • Vera **Rossi** • Elena **Salmistraro** • Romila Faye **Strub** • Rosa Magda **Taverna** • Marta **Volonté** • Olimpia **Zagnoli**

UNA MANO PER AIL 2024

XI EDIZIONE

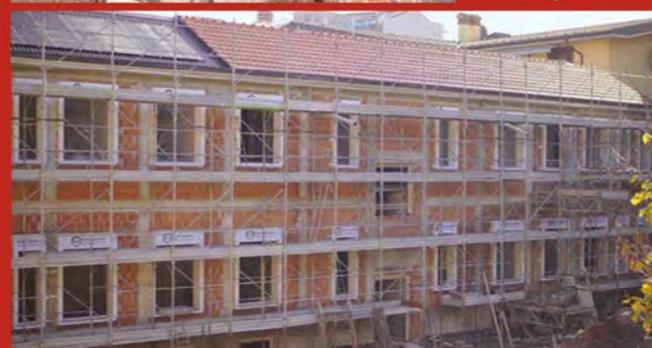
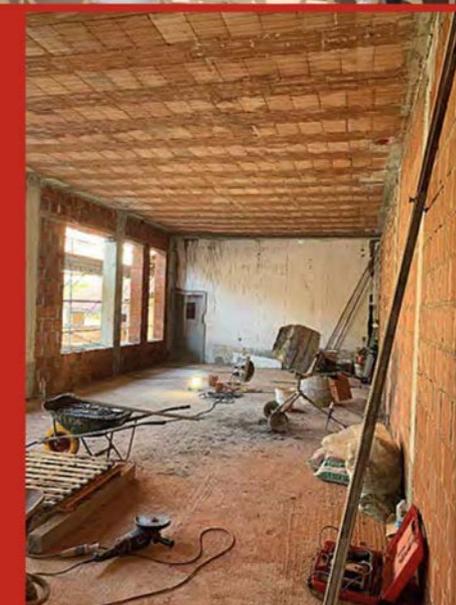
Una casa per ripartire

Vi aspettiamo il 27 maggio alle ore 19:30 a Palazzo Clerici.

CHRISTIE'S • Via Clerici, 5 • Milano



La migrazione sanitaria è un fenomeno in costante aumento; AIL Milano vuole garantire accoglienza, cura e sicurezza per i pazienti e le loro famiglie, per aiutarli a ricreare un ambiente familiare anche quando sono lontani da casa per sottoporsi alle cure mediche. Per fare questo AIL ha dato vita a un progetto concreto: la realizzazione a Vimodrone di una nuova residenza di 600 mq dove saranno realizzati 6 appartamenti indipendenti con 16 posti letto e ampi spazi comuni che accoglierà gratuitamente i pazienti ematologici e i loro cari. L'accoglienza e la cura dunque, perché nessun malato si senta più abbandonato, ma sostenuto e accompagnato.



Casa, città. Natura e ambiente. Appunti di ecofemminismo

Chiara Canali

Negli anni tra il 1974 e il 1976, che corrispondono in Italia a un periodo importante di diffusione di pratiche femministe, viene per la prima volta introdotto da Françoise d'Eaubonne il concetto di "ecofemminismo" in riferimento a una rivoluzione di idee di matrice ecologica, guidata dalle donne e tesa a salvare il Pianeta dalla catastrofe ambientale. Il termine "ecofemminismo" comincia a essere utilizzato per descrivere una prospettiva politica che tenta di combinare femminismo, ambientalismo, antimilitarismo, antirazzismo e spiritualità alternativa.

Le ecofemministe riconducono una significativa vicinanza delle donne alla Natura sia per la specificità del corpo femminile, capace di generare nuova vita, sia per i ruoli e le attività socialmente attribuite alle donne, come la cura della casa, la crescita della prole e la responsabilità dell'alimentazione, che le pone in una situazione di maggiore ascolto rispetto all'ecologia urbana e al degrado ambientale.

La ricognizione dei nessi storici tra mondo femminile e spazio della casa e dell'abitare, ha determinato la nascita di visioni alternative di concepire e vivere la città, di organizzare il lavoro e gli spazi, di sviluppare le relazioni interpersonali e di rapportarsi con la Natura.

Questo grazie a una consapevolezza delle donne – artiste, architetture, progettiste e intellettuali – che nelle loro opere rivendicano una particolare sensibilità ai valori della conservazione, della riparazione, della preservazione del nostro pianeta.

Lo possiamo visibilmente constatare nelle opere che sono state generosamente donate dalle 30 artiste, fotografe, architetture, grafiche e designer invitate alla undicesima edizione di Una Mano per AIL. Come tante altre artiste attive dagli anni settanta a oggi, anche loro sono partite dalle mura domestiche di casa per lavorare sui temi dell'autocoscienza, delle pratiche etiche nelle relazioni umane e della inclusività sociale. Qui il motivo della casa è al centro della rappresentazione grafica e visiva di Helga Aversa, Isabella Balena, Tina Cosmai, Caterina Crepax,

Nathalie Du Pasquier, Isabella Magnani, Daniela Puppa e Olimpia Zagnoli, ma è anche riferimento simbolico ai sentimenti di amore, affetto, fratellanza e rivendicazione femminile nelle opere di Marina Alessi, Annalisa Caricato, Nina Monne, Sonja Quarone ed Elena Salmistraro.

Dallo spazio intimo della casa si passa all'habitat della città, che deve essere riconsiderata, riprogettata e raffigurata a partire da un modello comunitario e di condivisione che abbia a cuore la qualità della vita e delle relazioni sociali, come si percepisce nelle opere di Bianca Maria Biscione, Adelina Cingolini, Giuliana Malanca, Rosamagda Taverna e Marta Volonté.

Ma la maggior parte di queste donne artiste ha ripensato ai concetti di casa e di abitare mettendo al centro della riflessione il rapporto con la Natura, con l'ambiente, con l'ecosostenibilità, tenendo in considerazione i principi di crescita organica, perfezione aurea, immensità cosmica, come si evince dalle opere di Silvia Amodio, Loredana Celano, Margherita Del Piano, Anna Giuntini, Valentina Lai, Paola Navona, Maria Elisabetta Novello, Donata Pizzi, Monica Resmini, Vera Rossi e Romila Faye Strub.

Se Ernesto Nathan Rogers, volendo spiegare l'approccio tipico di un architetto milanese alla progettazione organica, formulò la frase "dal cucchiaino alla città", oggi sarebbe forse più urgente lo slogan "ri-naturalizzare la città", per passare dalla dimensione della città a quella dell'ambiente e dell'ecosostenibilità. Come postula il movimento ecofemminista e come dimostra l'accentuata sensibilità di queste donne artiste, bisognerebbe oggi superare la visione antropocentrica, per imparare a convivere e a interagire con tutte le forme di vita, in una prospettiva tesa a risanare le città e le comunità, per "coltivare il cibo, le persone e la speranza".

Alle donne

Elisabetta Oropallo

Sorridi donna, sorridi sempre alla vita anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti, sorridi ai tuoi dolori, sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà luce per il tuo cammino, faro per naviganti sperduti.

(**Alda Merini**, poetessa)

La nostra undicesima edizione di **Una mano per AIL** è dedicata alle donne.

Trenta talentuose e affermate artiste, designer, architetture, pittrici e fotografe hanno donato ad AIL Milano una loro opera sul tema "Casa, Cura, Accoglienza". L'intero ricavato dell'asta sarà devoluto a un bellissimo progetto: la creazione di una grande residenza temporanea a Vimodrone, integralmente dedicata ai malati onco-ematologici e alle loro famiglie.

La casa quindi, l'accoglienza e la cura, perché nessun malato si senta solo o abbandonato, ma sostenuto, accudito e non solo curato.

Sono molto contenta che questa sia un'edizione tutta femminile, almeno per tre buoni motivi, oltre alla finalità di AIL Milano, anche se sono certa che ce ne siano molti di più.

Il primo è che vorrei che ci fosse molta più attenzione nei confronti del lavoro delle donne, non solo nell'arte, ma nella vita di tutti i giorni. Un altro, è che mi piacerebbe che noi donne facessimo rete e che ci aiutassimo senza dimenticare le nostre conquiste economiche, politiche e sociali.

Ultimo, ma non meno importante, è condannare sempre la violenza e la discriminazione di cui, purtroppo, siamo ancora oggetto in ogni parte del mondo. Mi auguro che **Una mano per AIL** abbia un grande successo non solo per le donne, ma per tutti coloro i quali aspettano una cura e una ri-partenza nella loro vita.

Desidero ringraziare gli amici che mi hanno aiutata in questa avventura, quindi mando un pensiero affettuoso a Pamela Aicardi, Marina Alessi, Michele Bella, Roberta Cordani, Margherita Crepax, Maria Lucrezia De Marco, Antonio Facco, Gennaro Nobile, Alessia Paladini, Giancarlo Pedrazzini, Franco Raggi, Riccardo Taranto e a tutti quelli che ho involontariamente dimenticato.

Un grazie di cuore a tutte le artiste, a tutte le meravigliose donne che hanno scritto un pensiero per il nostro catalogo, e a Chiara Canali per le sue belle parole.

Marina Alessi

Radical Roots

(coreografia Sergio Antonino e Avi Kaiser), 2018-2024,
stampa fine art su carta Photo Rag,
40 x 40 cm, PA

Il primo incontro:
le mani che accolgono, accarezzano, uniscono.

Marina Alessi (fotografa)

Marina Alessi, romana,
è fotografa e ritrattista.
Vive e lavora tra Milano e Roma





Silvia Amodio

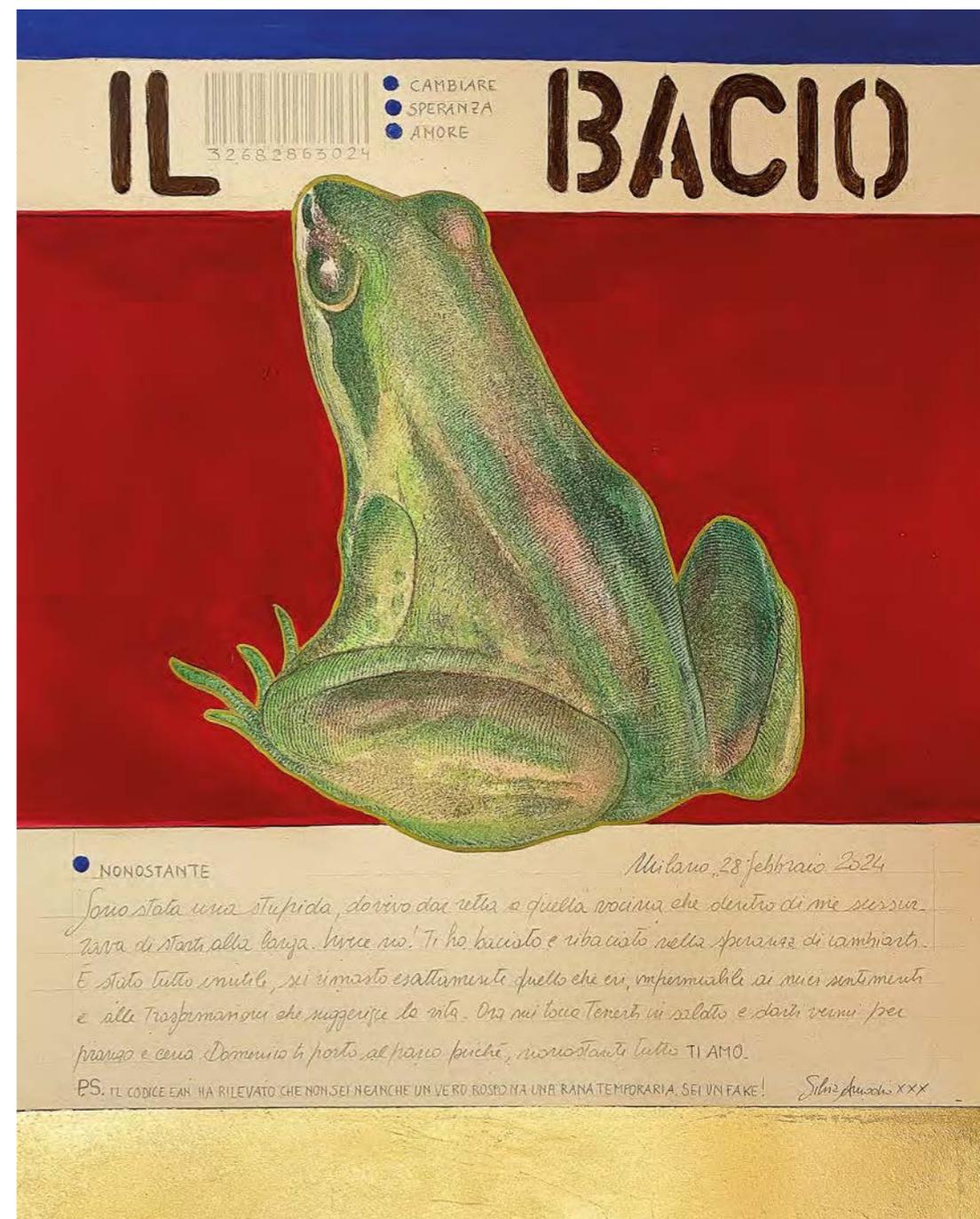
Il bacio

2024, tempera, matita e foglia d'oro
su cartone vegetale, 42 x 52 cm,
pezzo unico

Sono stata una stupida,
dovevo dar retta a quella vocina
che dentro di me sussurrava di starti alla larga.
Invece no!
Ti ho baciato e ribaciato nella speranza di cambiarti.
È stato tutto inutile,
sei rimasto esattamente quello che eri,
impermeabile ai miei sentimenti
e alle trasformazioni che suggerisce la vita.
Ora mi tocca tenerti in salotto
e darti vermi per pranzo e cena.
Domenica ti porto al parco
perché, nonostante tutto, ti amo.

Silvia Amodio (fotografa)

Silvia Amodio, fotografa,
è nata nel 1968 a Milano
dove vive e lavora.



Helga Aversa

A doppio filo

2024, collage su carta, 33 x 48 cm

Ho immaginato un filo di panni stesi che collega le diverse case, partendo da lontano e arrivando infine a una donna che li raccoglie con cura. È come se il gesto quotidiano di stendere i panni diventasse un modo per unire le case e farle diventare una comunità.

Helga Aversa (grafica)

Helga Aversa, illustratrice e graphic designer, è nata a Napoli nel 1995. Vive e lavora a Milano.





Isabella Balena

Londra, room 12

1994, stampa fine art su carta
Photo Rag, 20 x 30 cm

E casa e cura e accoglienza
E anche un po' di speranza
D'un domani di roseo colore...
Son tante parole d'amore.

Amalia Ercoli Finzi (ingegnera aerospaziale)



Isabella Balena, fotografa,
è nata a Rimini nel 1965.
Vive e lavora a Milano.

Bianca Maria Biscione

Architetti a Milano

2024, pop up in carta, 23 x 27 x 3,5 cm

Tanti, come me, sono arrivati da fuori ma a Milano si sentono a casa.
Qui molte persone fanno cose generose senza dare nell'occhio.
L'umorismo è diffuso, ma puoi anche sentirti triste in santa pace. Questa città ha un'anima polifonica, e la comunità degli architetti che ha lavorato per Milano ha saputo interpretarla e renderla visibile.

Bianca Maria Biscione (paper artist)



Bianca Maria Biscione,
paper artist, romana.
Vive e lavora a Milano.

Annalisa Caricato

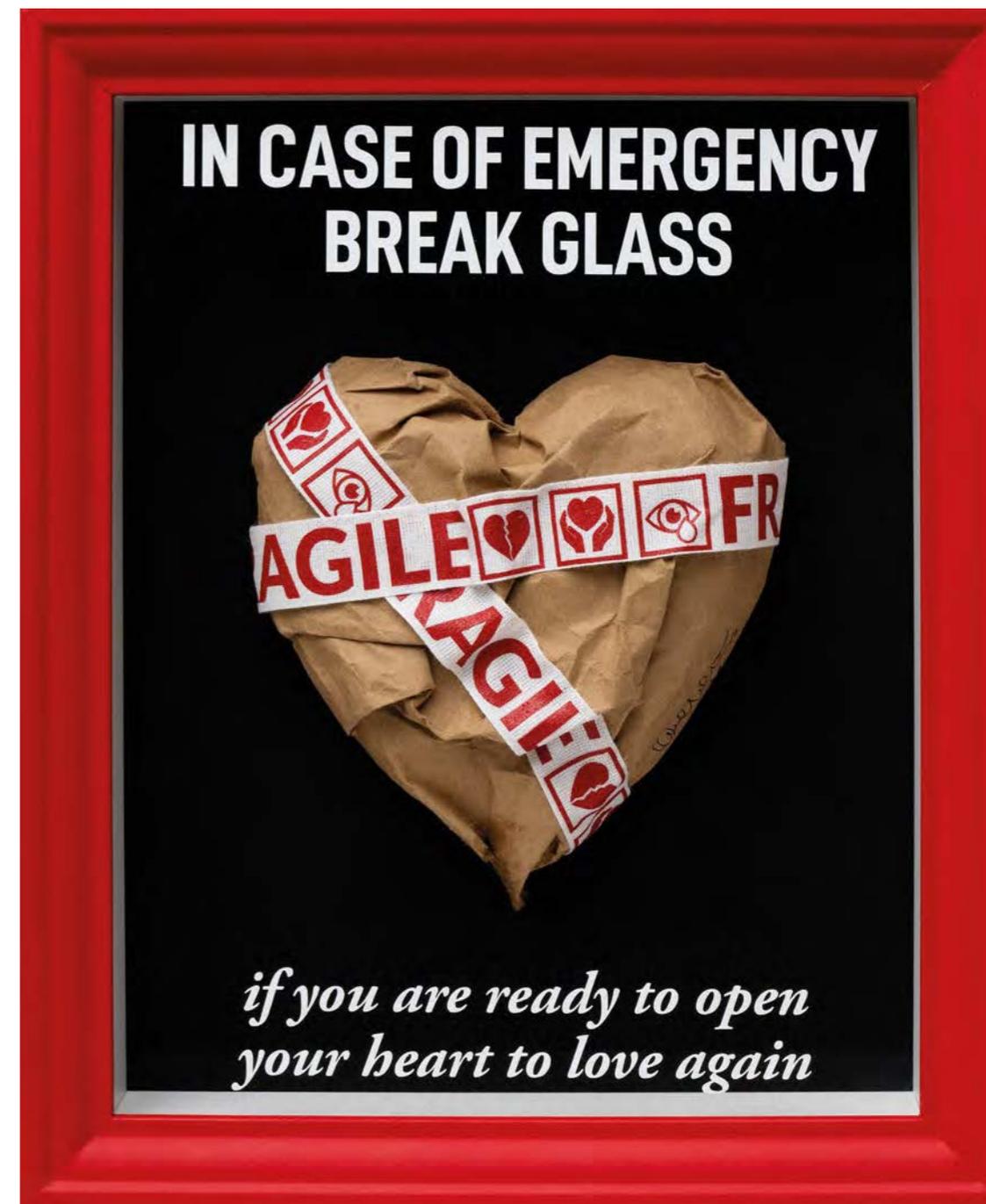
Emergency of Love

2023, tecnica mista, 28 x 23 x 6 cm,
donazione collezione Guido Galimberti

Tutti, tutti, tutti abbiamo bisogno
di casa e di cura.
E quando siamo vecchi anche di una casa di cura.

Maria Amelia Monti (attrice)

Annalisa Caricato, disegnatrice
e scultrice, è nata a Bari nel 1974.



Loredana Celano

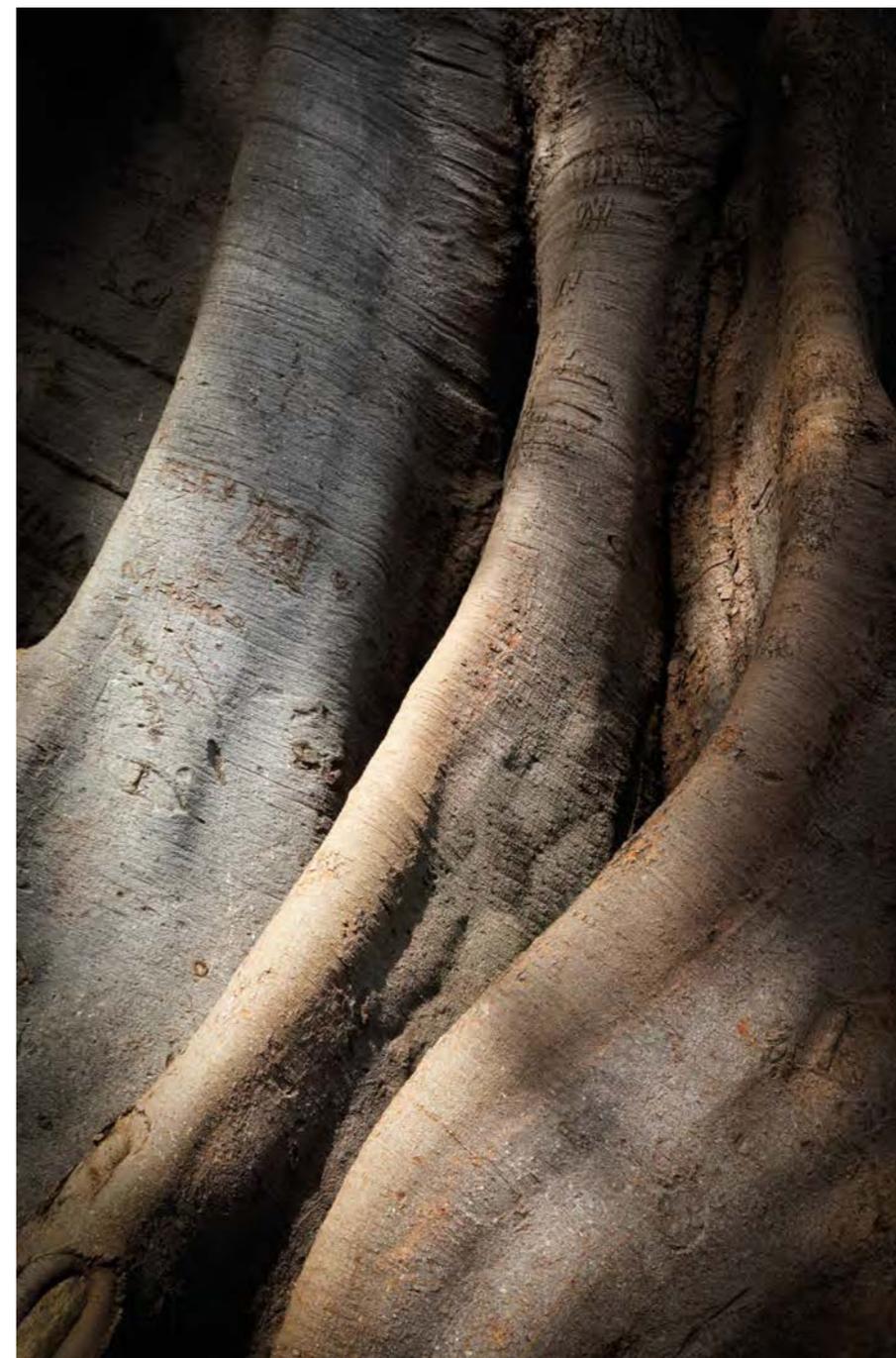
Albero di Magnolia

2023, stampa fine art su carta
Photo Rag, 30 x 45 cm, Ed. 1/5

La spontanea accoglienza da parte dello staff medico dona ai malati sollievo e consolazione. Ascolto, condivisione ed empatia sono componenti essenziali per favorire la cura nel processo di guarigione. Nessun malato di tumore si sente solo. Così, la gratitudine riconosciuta con consapevolezza dai malati, attiva con vigore ed efficacia, la via che li riconduce a casa.

Roberta Sasso (paziente ALL)

Loredana Celano, fotografa,
è nata nel 1969 a Milano
dove vive e lavora.



Minji Choi

Water Garden

2019, stampa fine art su carta
Baritata, 30 x 45 cm, progetto di
Minji Choi, foto di Giulia Piermartini

Le case, come gli amori, le riconosco a prima vista.
Con alcune è una storia di poche notti, con altre
la condivisione di un lungo pezzo di vita.
Rumorose o silenziose, piccole o molto grandi, colorate
o bianchissime, eleganti o sgarrupate, poco importa.
Mi seducono, accolgono, coccolano e sostengono.
Ed è in quell'abbraccio che cresco, che trovo
la gioia e la forza per ricominciare. Ogni giorno.
Dalla casa.
E dall'amore.

Sandra Bonzi (scrittrice)



Minji Choi, artista e designer
coreana, è nata nel 1988.
Vive e lavora tra Milano e Eindhoven.

Adelina Cingolini

Barcellona

2017, stampa fine art su carta
Photo Rag, 50 x 33,3 cm

Un luogo a cui tornare.
Un luogo in cui rifugiarsi dalle preoccupazioni e le paure,
per lasciarle andare e riprendere forza.
Un luogo per condividere, con coraggio. Un luogo da cui
ripartire. Ci sono momenti in cui una casa lontano da casa,
è una cura che ha la stessa importanza di quelle mediche,
ma i cui effetti collaterali sono solo l'amore e l'accoglienza.

Alessandra Casella (attrice e regista)



Adelina Cingolini, fotografa,
è nata a Milano dove vive e lavora.

Tina Cosmai

Nostalgia del corpo,
opera #3

2024, stampa digitale su carta
cotone, 33 x 50 cm
(firmata e dedicata sul retro)
courtesy Alessia Paladini Gallery

Io ti abbraccio. Io mi prendo cura di te.
Ti prendi cura di me. Mi abbracci.

Carla Signoris (attrice)



Tina Cosmai, fotografa,
è nata a Genova dove vive e lavora.

Caterina Crepax

Senza titolo

2024, scultura di carta, 35 x 30 x 25 cm

Noi, ospiti in casa d'altri, abitiamo il tempo con piedi insicuri che sbattono contro gli angoli la notte e si svegliano irrequieti prima dell'alba. Voi che ci accogliete rincalzate le nostre anime erranti dentro letti profumati di ammorbidente e la mattina offrite caffè al nostro bisogno di casa. Finché nelle vostre stanze troviamo le nostre chiavi e nei vostri occhi la nostra voglia di aprire porte ancora chiuse. Succede all'inverso anche a voi. Siamo tutti ospiti.

Giulia Vola (scrittrice)

Caterina Crepax, architetto e artista della carta, è nata a Milano, dove vive e lavora.



Margherita **Del Piano**

Vaso Tropical #2

2020, stampa Fine Art ai pigmenti
di colore, 60 x 50 cm, Ed. 1/10
(firmata, titolata, datata e numerata
a matita dall'artista)
courtesy Galleria Valeria Bella

L'accoglienza è una casa del cuore aperta a tutti.
Bisogna averne cura. Sia in entrata che in uscita.
E soprattutto nel dimorarvi. Togliendosi giudizi e pregiudizi
prima di entrare. E indossando gratitudine.

Marina Massironi (attrice)

Margherita Del Piano, fotografa,
è nata a Perugia nel 1964.
Vive e lavora a Milano.



Nathalie Du Pasquier

Senza titolo

2023, acrilico su tela, 100 x 100 cm

Come le donne, la casa non è solo custode di cura e accoglienza, ma promotrice di condivisione e parità. In ogni suo angolo, si trasforma in un luogo in cui l'uguaglianza trova dimora, la speranza si fa forza e la ripartenza apre nuove opportunità.

Paola Profeta (direttrice AXA research lab on gender equality università Bocconi)

Nathalie Du Pasquier,
designer e pittrice, è nata
a Bordeaux in Francia.
Vive e lavora a Milano.



Anna Giuntini

The Blue Hour

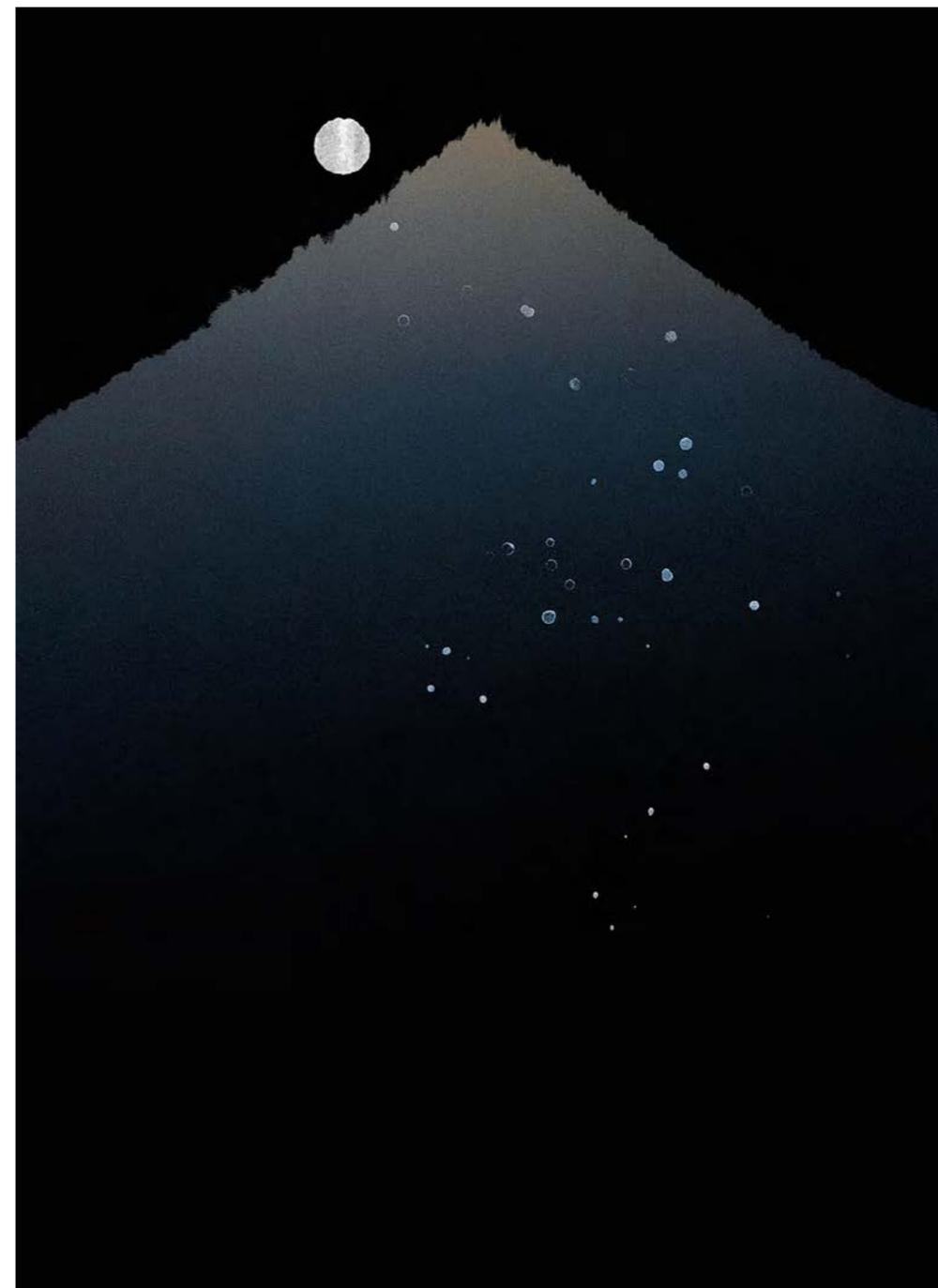
2023, stampa fine art su carta
Photo Rag , 18,7 x 25 cm

Dopo l'8 settembre scappiamo appena in tempo da Ivrea, il giorno prima del rastrellamento degli ebrei che lavorano da Olivetti. Raggiungiamo un contrabbandiere che ci fa entrare in Svizzera, passiamo la frontiera di notte, solo al secondo tentativo, e gli svizzeri ci mettono subito in prigione. Il giorno dopo ci trasferiscono al campo di lavoro di Bad Lauterbach: qualche baracca, niente bagni, tanto freddo e molte patate da pelare. Dopo un anno possiamo vivere, in libertà vigilata, a Ginevra in una piccola pensione, abbiamo di nuovo un futuro. Siamo a una fermata di tram dalla Francia occupata dai nazisti, la paura non ci lascia mai: quel confine reggerà?

Gli svizzeri potevano essere più accoglienti con tutti i profughi disperati e meno interessati ai loro conti in banca, ma intanto ci hanno salvato.

Anna Foà (editore di Acquario, in memoria di suo padre Luciano Foà, editore di Adelphi).

Anna Giuntini, visual artist,
è nata nel 1980 a Salutio
di Castel Focognano (AR).
Vive e lavora a Milano.



Valentina Lai

Senza titolo

2013, stampa in cianotipia
da archivio NASA, New York,
20 x 30 cm

Casa è ancora alla terra, che ti manca sotto i piedi
dopo una diagnosi di malattia,
luogo dove tornare, quando la malattia ti lascia smarrito.
Braccia che ti abbracciano,
contenitore di calore contro il gelo della malattia.
Possibilità di rimanere umano,
possibilità di rimanere persona,
possibilità di essere famiglia,
garanzia di non essere solo:
la medicina più importante.
Il porto sicuro dove custodire e condividere
ciò che è necessario per vivere il mondo.

Angela Rafanelli (conduttrice televisiva)

Valentina Lai, fotografa.
Vive e lavora a Milano.



Isabella Magnani

Alberto

2024, stampa fine art su carta
Photo Rag, 24 x 30 cm

Accogliere ci arriva dal latino e vuol dire legare insieme.
L'accoglienza è un legame che si crea tra chi sceglie di aprire
una porta e chi varca quell'uscio.
In quel legame c'è bisogno, fame, sogni, desideri e speranza.
In quel legame c'è bellezza.
La bellezza dell'incontro, della scoperta e del prendersi cura.

Caterina Gullo (vicepresidente di Fondazione Joy Onlus)

Isabella Magnani, fotografa,
è nata a Como nel 1988.
Vive e lavora tra Milano e Como.



Giuliana Malanca

Senza titolo

2024, acrilico su tela, 15 x 15 cm,
trittico

Piccole case concrete. Mattoni, pietre, luci, colori
che si incontrano e crescono insieme.
Persone che accolgono e abbracciano.
Piccole case che diventano piccole e grandi case per tutti.

Giuliana Malanca (pittrice)



Giuliana Malanca, pittrice,
è nata a Milano dove vive e lavora.

Nina Monne

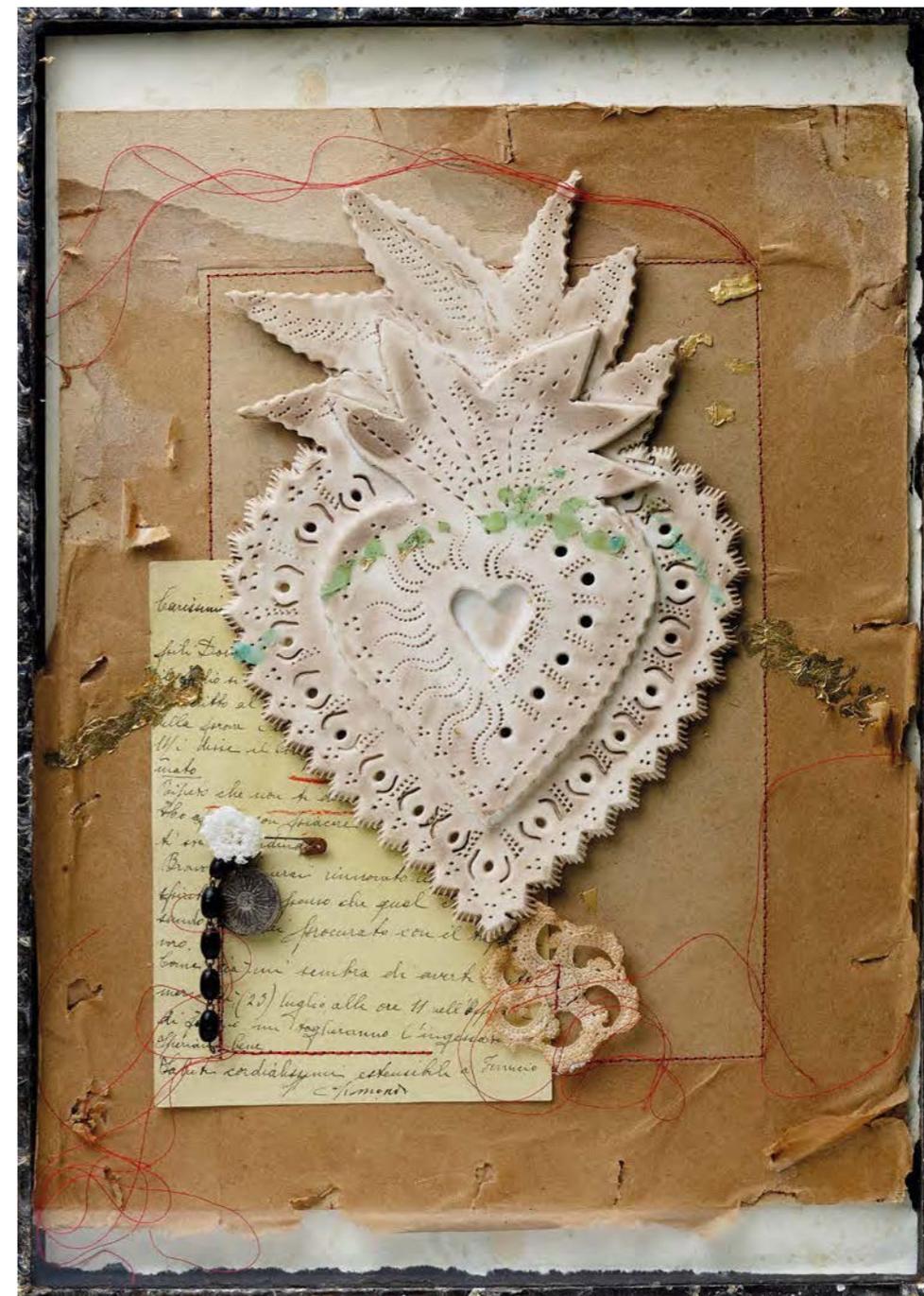
Gratia Plena

2023, tecnica mista, 35 x 25,5 cm,
donazione collezione Guido Galimberti

Le Case AIL sono lo spazio in cui l'esistenza riparte
attraversando un tempo nostalgico e familiare verso
un futuro, ancora possibile.

Eleonora Criscuolo (psicoterapeuta, Ambulatorio di supporto psicologico
AIL Milano)

Nina Monne, artista multimediale,
è nata nel 1972 a Irgoli, in Sardegna
dove vive e lavora.



Paola Navone

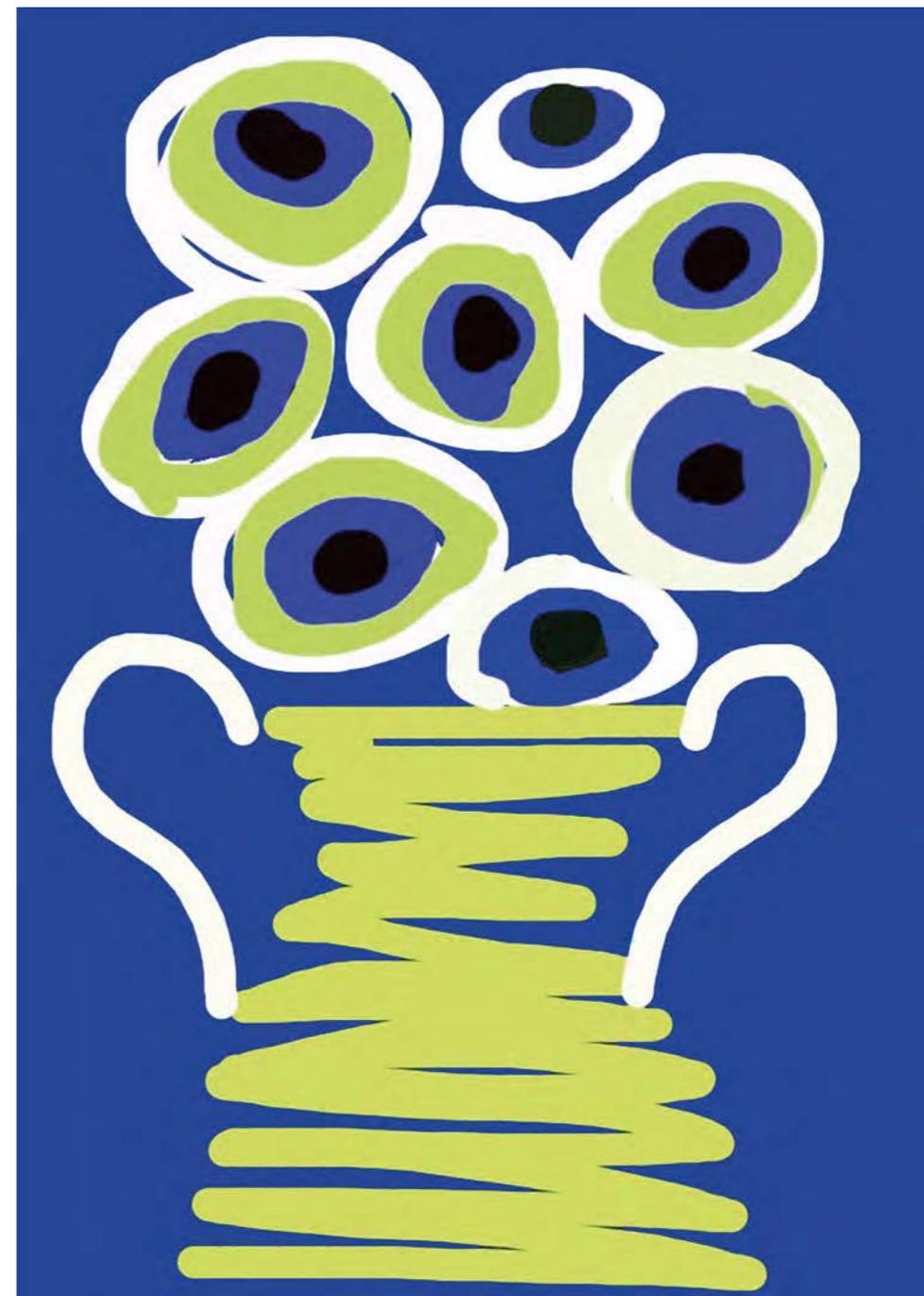
Fiordaliso

2024, disegno digitale stampato
su Photo Rag, 24 x 33,5 cm

Casa come calore e pace. Come il posto dal quale veniamo
e dove vogliamo tornare ora e ancora. Casa come amore,
cura, bello, profumo, come un luogo dove trova ordine
ogni cosa, ogni pensiero, paura o dolore.
A casa c'è la gioia, ci siamo noi, c'è l'altro per me:
ci sono io insieme a ciascuno.

Laura Pertici (caporedattrice centrale di "Repubblica")

Paola Navone, architetto,
è nata a Torino.
Vive e lavora a Milano.



Maria Elisabetta **Novello**

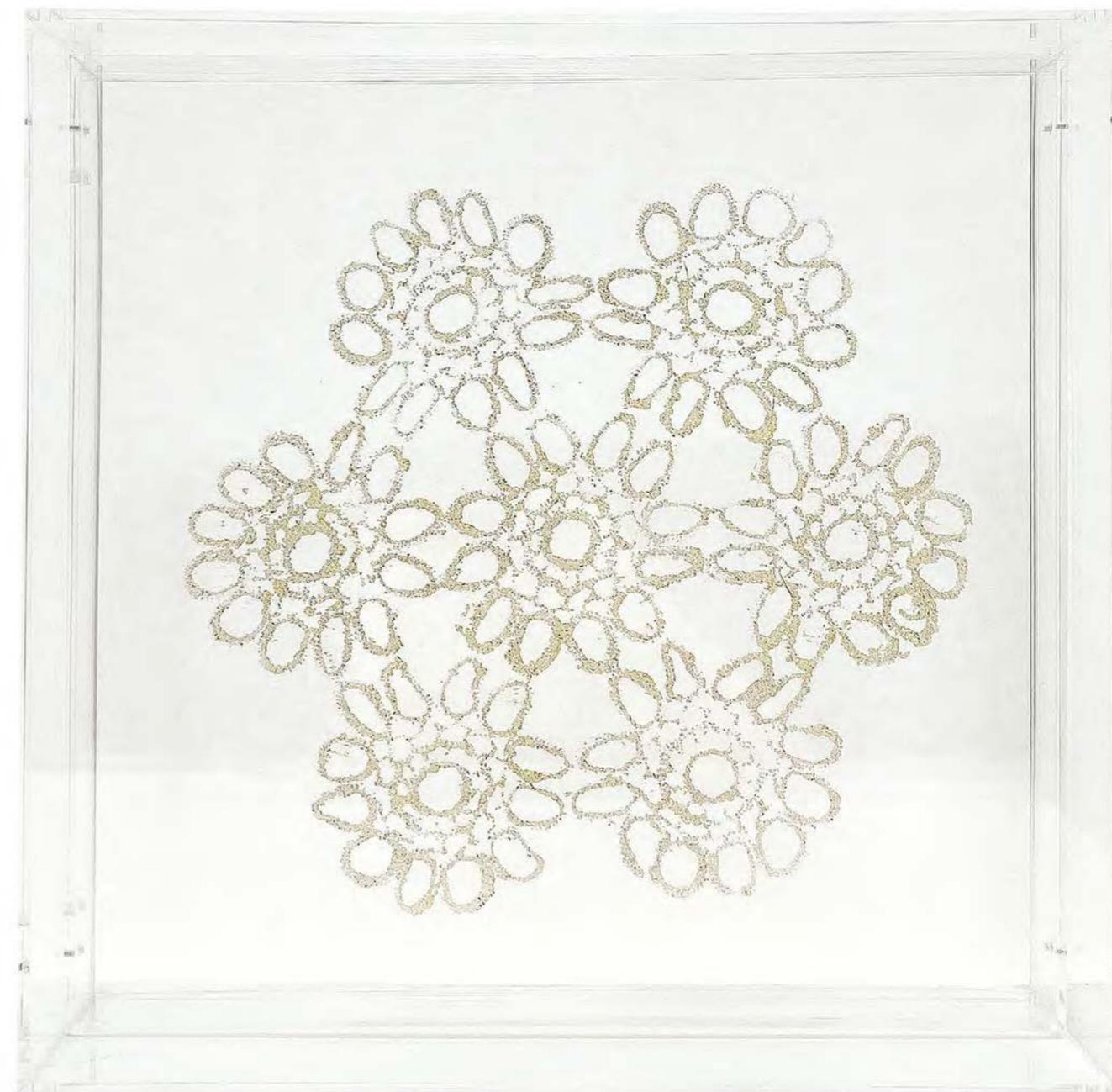
DI-SEGNI

2014, cenere su plexiglass, 30 x 30 cm

Casa è accoglienza, intimità, sicurezza
casa è relazioni, persone, cose, ambienti
casa è ricordi, situazioni, nuovi momenti
casa è passato, presente, futuro
casa è cuore
si può cambiare casa, ma CASA non cambia.

Ernestina Daniela Beduschi e Valeria Barbato (volontarie AIL)

Maria Elisabetta Novello, pittrice,
è nata a Vicenza nel 1974.
Vive e lavora a Udine.



Donata Pizzi

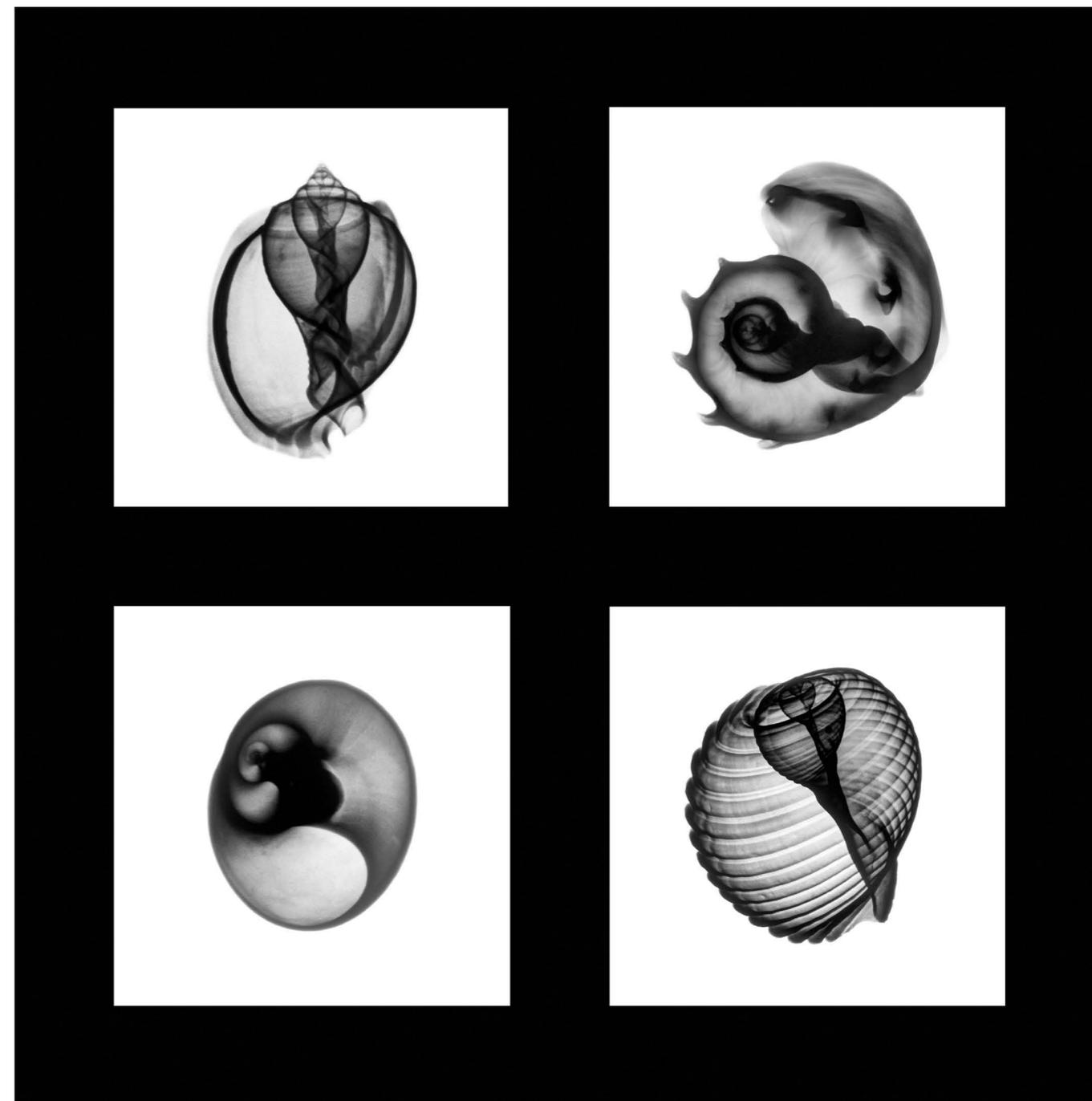
Conchiglie ai raggi X

2006, stampa fine art su carta
Photo Rag, 55 x 55 cm

La cura per i nostri corpi e le nostre anime ferite ha bisogno di luoghi, di incontri, di spazi e tempi per parlarsi, per condividere, per accogliersi. A volte la cura può risanare. Sempre può lenire il dolore, sconfiggendo anzitutto la solitudine e la marginalizzazione.

Marta Cartabia (professoressa)

Donata Pizzi, fotografa
e collezionista di fotografia
femminile, è nata a Milano.
Vive e lavora a Roma.



Daniela Puppa

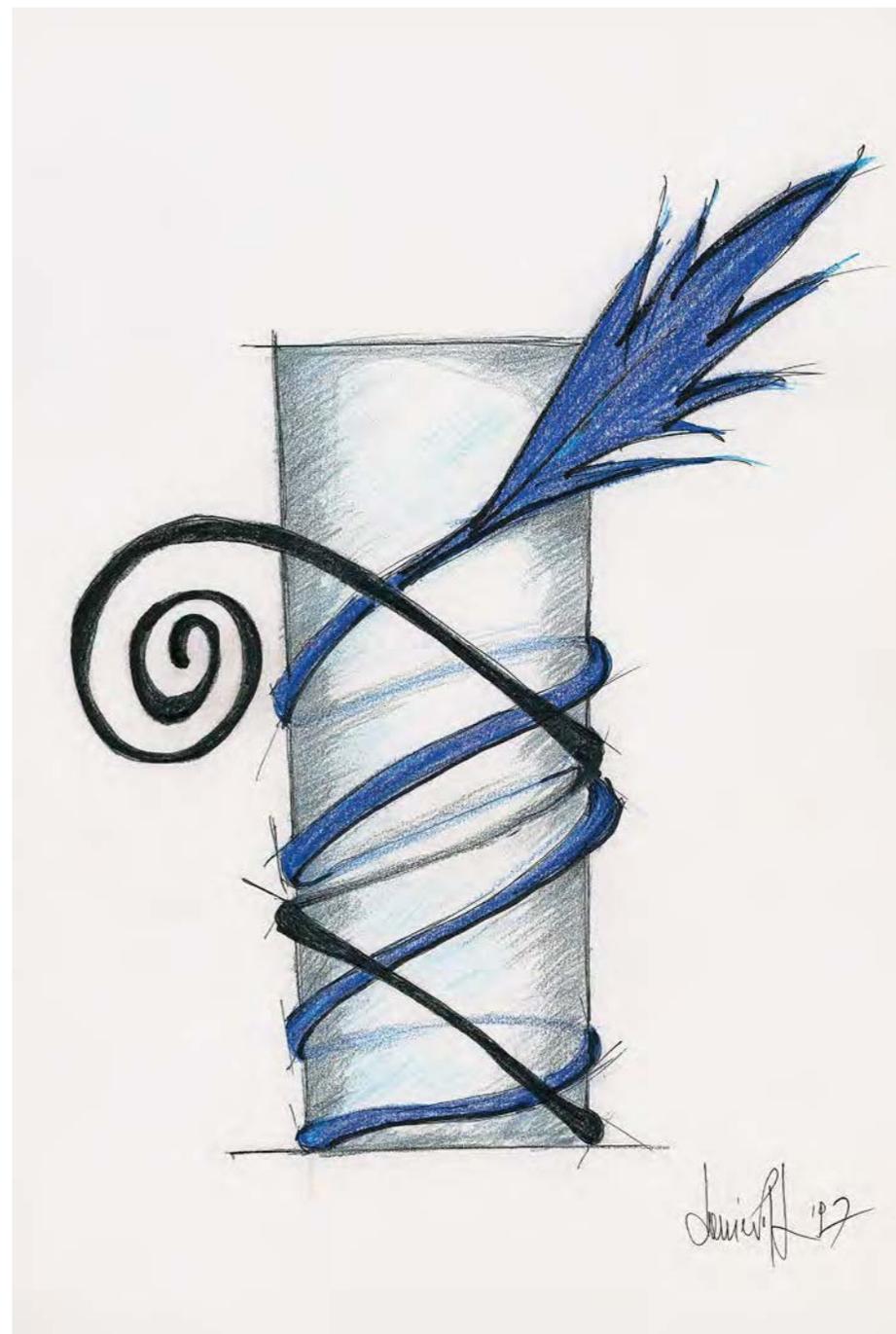
Idea per un goto

disegno a matite colorate
per Barovier & Toso, 1997, 42 x 30 cm

Il “goto” è il bicchiere che per tradizione viene realizzato a uso personale dall’artigiano della fornace. Anch’io ho immaginato il mio goto, concedendomi il lusso di utilizzare non gli scarti dei vetri, ma i miei colori e i miei decori forse impossibili.

Daniela Puppa (architetto e designer)

Daniela Puppa, architetto e designer, è nata a Fiume. Vive e lavora a Milano.



Sonja Quarone

Nike Oro

2023, Scultura in gesso e resina,
45 x 33 x 38 cm,
courtesy Fabbrica Eos

Quando siamo più vulnerabili e impaurite cerchiamo qualcuno che possa prendersi cura di noi, che sappia accogliere la nostra fatica, che ci faccia sentire il calore di una casa anche se siamo lontani dalla nostra. La casa è amicizia e luce. È speranza di nuovo bene.

Elisabetta Soglio (giornalista)

Sonja Quarone, scultrice,
è nata a Vigevano dove vive e lavora.



Monica Resmini

La saga del cuore

2023, acrilico su legno, 38,5 x 33,5 cm,
donazione collezione Guido Galimberti

Casa è il luogo caldo e calmo delle sue vocali.
Aperte come le braccia delle madri. Tonde come un nido.
Casa è la tenda fuori dal campo dove si depongono le armi
e si curano le ferite.
Casa è dove per un attimo il dolore si acuisce,
e poi d'un tratto scompare.
Casa sono io, quando fuori tutto crolla ma qualcosa in me
permane.

Linda Brambilla (volontaria AIL Milano Monza Brianza ed ex paziente)

Monica Resmini, in arte Momò,
pittrice, è nata a Milano nel 1971.
Vive e lavora a Nerviano.



Vera Rossi

Varco

2021, stampa Fine Art su Plexiglass,
60 x 50 cm

La partecipazione quotidiana alle esperienze dei pazienti ematologici mi ha insegnato che la vita ti riserva un viaggio che scopri poco a poco; alcune tappe sono volute e ci portano in posti meravigliosi, altre invece sono inattese, difficili e apparentemente prive di senso.

Ho visto come, durante queste soste, Casa AIL offre un luogo dove sentimenti, affetti e speranze permettono di progettare sempre una ripartenza, alimentando l'appartenenza a un viaggio ancora da proseguire.

Anna De Filippo (Ematologia – Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori)

Vera Rossi, fotografa,
è nata a Milano nel 1968.
Vive e lavora tra Milano e Roma.



Elena Salmistraro

Reputazione

2019, litografia, 45 x 35 cm, PA

Casa AIL è... il luogo in cui stare al sicuro.
Quando non stiamo bene, anche solo per un malanno di stagione, desideriamo “stare a casa”, comodi, al caldo, con intorno i nostri affetti, che siano persone, animali o anche cose. Proviamo invece a immaginarci seriamente malati, con le cure da affrontare e i pensieri che magari ci portano via il sonno: quanto diventa profonda la necessità di avere un luogo sicuro in cui trovare pace, sentirsi protetti, sentirsi “a casa”.

Le Case AIL cercano di fare questo: far sentire comode, al caldo e protette tutte quelle persone costrette a lasciare casa loro per curarsi.

Camilla Luchesini (medico ematologo – Cure Palliative ASST Nord Milano)

Elena Salmistraro, product designer e artista, è nata nel 1983. Vive e lavora a Milano.



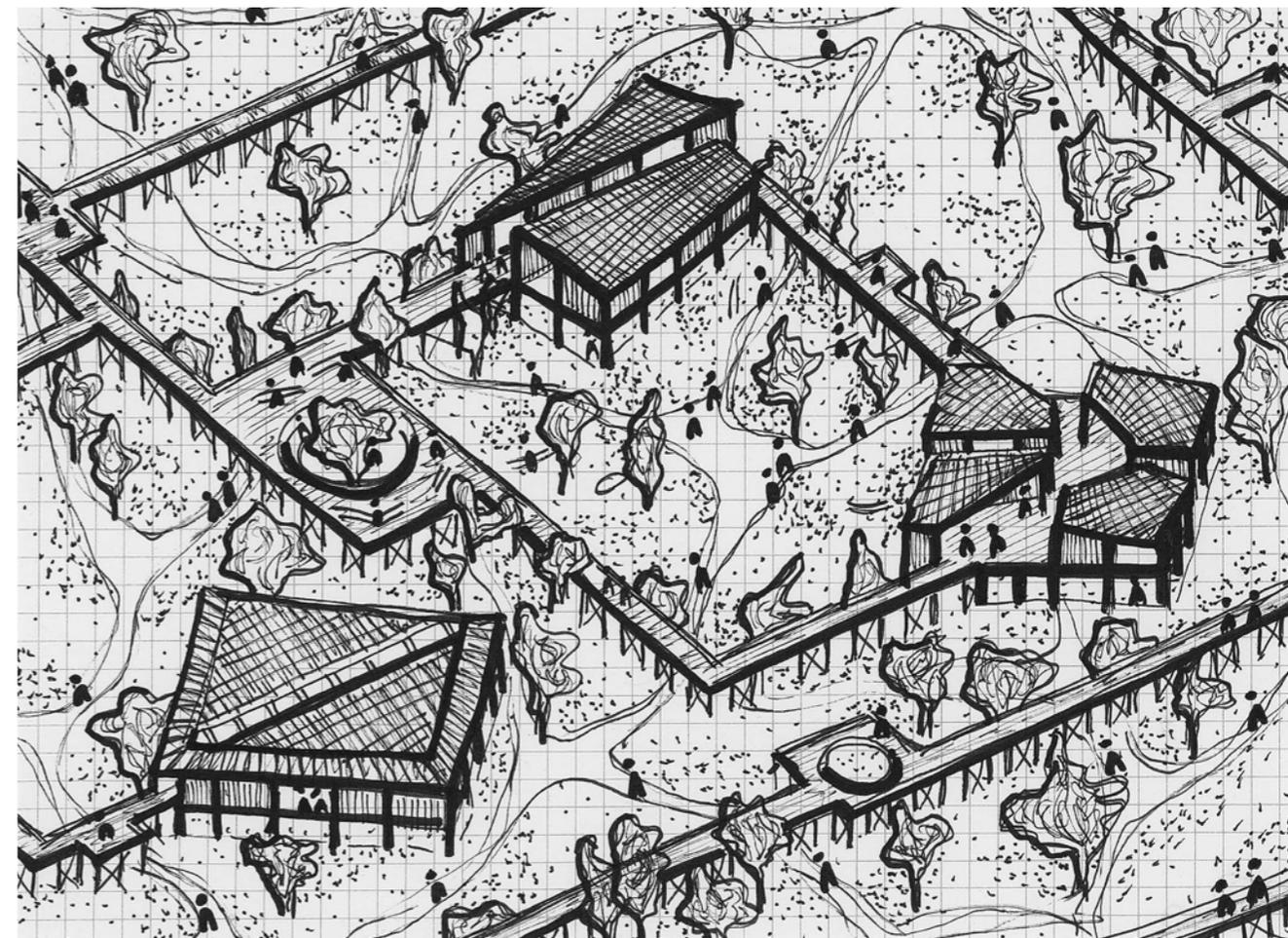
Romila Faye Strub

Convivenza

2020, penna su carta, 17 x 23 cm

Dopo mesi di condivisione dei sacrifici e delle sofferenze, l'emozione più grande è quella di poter finalmente comunicare il ritorno a casa, agli affetti più cari e alla vita di tutti i giorni.

Annalisa Chiappella (Ematologia – Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori)



Romila Faye Strub, architetto,
è nata nel 1995 a Roma.
Vive e lavora a Copenhagen.

Rosa Magda **Taverna**

Urban Landscapes

2020-2023, stampa fine art su carta
baritata, 55 x 25 cm

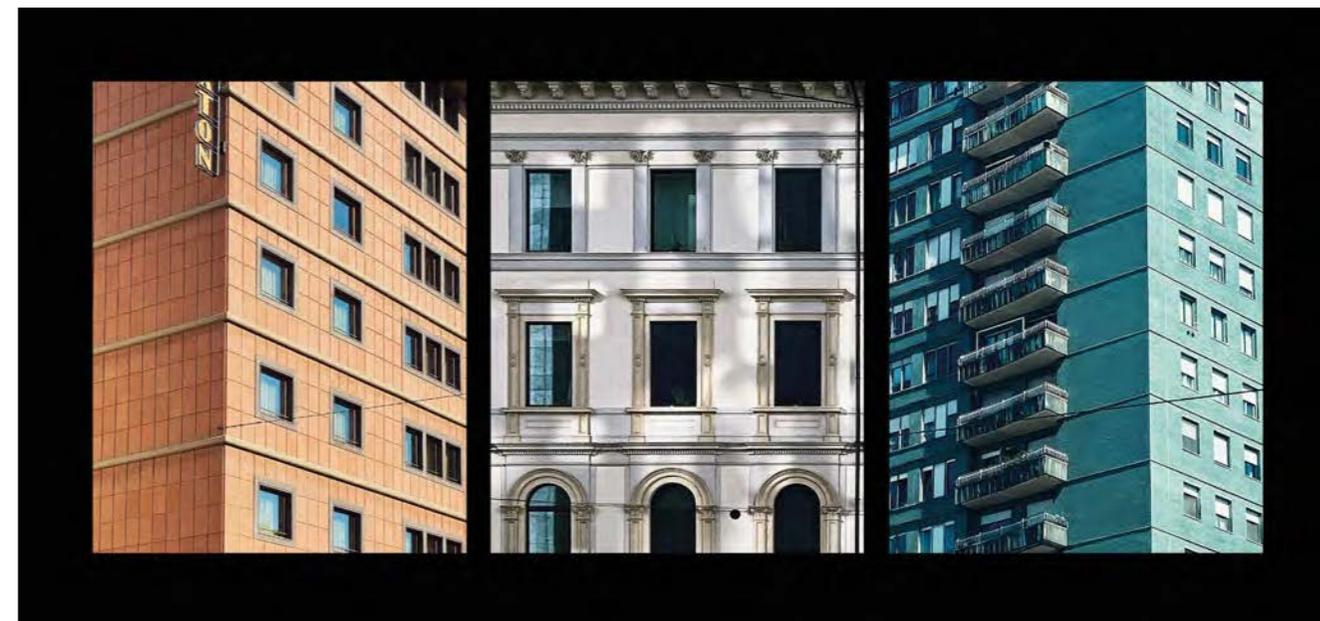
L'interconnessione tra salute e sostenibilità
si riflette nell'abitare.

L'importanza di un'abitazione sostenibile non riguarda
solo il benessere individuale, ma la salute a lungo termine
del nostro pianeta.

Creare comfort senza pesare sull'ambiente e sulla salute
è la nuova sfida di noi progettisti, sfida che abbiamo
affrontato anche nella progettazione della Residenza
AIL di Vimodrone dove, grazie all'utilizzo di tecnologie
all'avanguardia, è stato possibile raggiungere
la classificazione NZEB (Nearly Zero Energy Building)
che caratterizza edifici con un'elevata efficienza energetica.

Paola Calcaterra (progettista e direttore lavori della Residenza AIL
di Vimodrone)

Rosa Magda Taverna, fotografa
e regista, è nata in Sicilia nel 1987.
Vive e lavora a Milano.



Marta Volonté

L'onda

2024, carboncino su carta, 23 x 30 cm

Accoglienza, cura, casa.

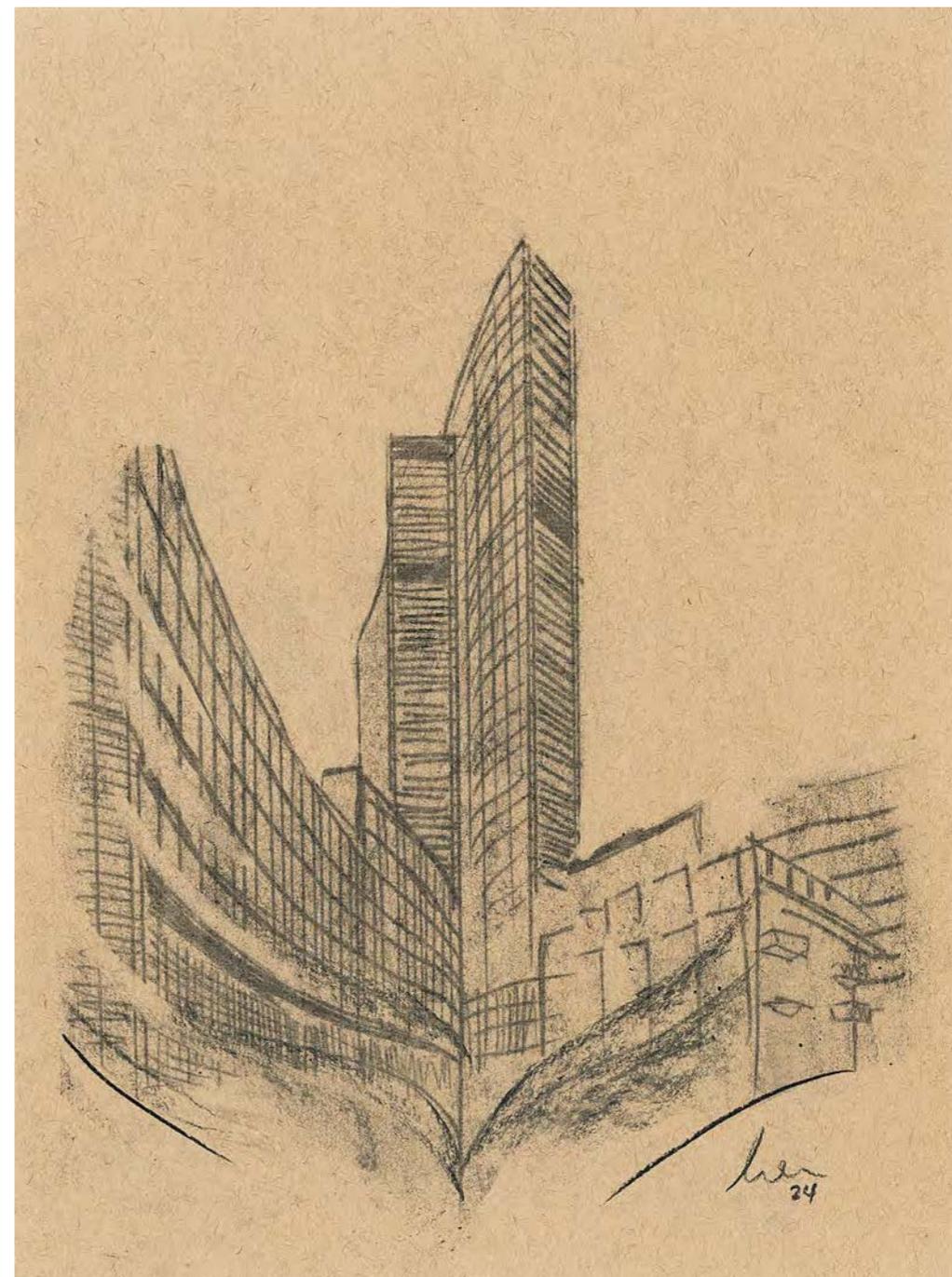
Sono tre parole che, viaggiando insieme,
creano una sensazione di benessere.

Benessere per chi accoglie e benessere per chi viene accolto.

La reciprocità degli intenti, dei bisogni e degli affetti
è la chiave giusta per raggiungere una pace esteriore
e interiore.

Paola Giubergia (presidente Fondazione Renzo Giubergia)

Marta Volonté, pittrice, è nata
nel 1997 a Milano dove vive e lavora.



Olimpia Zagnoli

La finestra su Milano

2020, stampa giclée su velluto somerset, 50 x 50 cm

Casa è il luogo dove poter raccogliere i propri pensieri in un momento di difficoltà, dove accogliere i propri familiari per dare loro conforto e pace.

Il luogo dove poter esternare la propria rabbia e il proprio dolore senza doversi giustificare.

Il rifugio per difendersi dalle avversità e dalle ingiustizie del mondo, la culla dove raccogliere le energie mentali e fisiche nei momenti di sconforto, il luogo da cui ripartire nel ritrovato ottimismo per affrontare la rinascita e le nuove sfide.

Annunziata Speranza (*caregiver*, ospite di una Casa ALL)

Olimpia Zagnoli, illustratrice e artista multimediale, è nata a Montecchio Emilia nel 1964. Vive e lavora a Milano.



Lavoriamo ogni giorno per ridare la vita di ogni giorno

La storia di impegno e solidarietà di AIL Milano Monza Brianza inizia nel 1976.

Operiamo nel nostro territorio con l'obiettivo di rispondere ai bisogni della comunità ematologica e avviamo nuove progettualità utili ai pazienti e ai Dipartimenti di ematologia. Supportiamo la ricerca scientifica destinando risorse economiche a favore di importanti studi clinici.

Ci dedichiamo al sostegno di pazienti in situazione di vulnerabilità a causa della malattia e del trasferimento per le cure nella nostra città.

Siamo un'organizzazione di volontariato che individua nella gratuità un elemento fondante della propria azione. Tutti i servizi sono offerti a titolo gratuito in quanto la malattia colpisce anche la capacità di produrre reddito.

Siamo convinti che il nostro modo di agire favorisca ripercussioni positive sul benessere dei pazienti e sull'armonia del loro vissuto familiare.

I nostri progetti sono resi possibili solo grazie all'impegno dei volontari e alla solidarietà di tutti coloro che condividono i nostri valori e ci sostengono quotidianamente.

AIL Accoglie. Vicini concretamente

AIL Milano Monza Brianza si dedica al malato ematologico, lo affianca nel lungo e sofferto percorso della malattia, sostiene la sua famiglia, nel totale rispetto della persona e della dignità umana, con servizi e progetti tutti **offerta a titolo gratuito**.

Con le **Case AIL** l'Associazione offre assistenza e ospitalità ai pazienti costretti al pendolarismo sanitario e mette a disposizione 14 alloggi autonomi per un totale di 57 posti letto che permettono di garantire circa 14.000 pernottamenti ogni anno. Inoltre, quando i pazienti sono in lista d'attesa per le Case AIL, contribuisce a sostenere i costi in altre strutture abitative, garantendo ulteriori 6.000 pernottamenti ogni anno.

L'**Ambulatorio di sostegno psicologico** di AIL Milano Monza Brianza offre supporto ai pazienti e ai loro familiari, in presenza e online, per creare i presupposti per la sostenibilità della malattia.

Il **servizio di accompagnamento** offre spostamenti quotidiani ai pazienti che non hanno una rete familiare d'appoggio e che necessitano di ricevere cure continuative in Day Hospital.

Il **progetto di cure palliative precoci e simultanee** e assistenza domiciliare ha lo scopo di creare continuità terapeutica di supporto e sollievo in ospedale come al proprio domicilio.

AIL Milano Monza Brianza, infine, offre **sostegno economico** ai pazienti che presentano situazioni economiche più fragili per l'incremento dei costi legati alla malattia e al trasferimento per le cure.

*AIL Milano Monza Brianza ringrazia
le aziende che hanno sostenuto il progetto
con un contributo non condizionante*

AstraZeneca 

AMGEN

GILEAD

Kite

NOVARTIS

Esposizione delle opere

Milano, Fabbrica EOS Gallery
(Milano, viale Pasubio ang. Via Bonnet)

da giovedì 16 a sabato 18 maggio 2024,
dalle 11.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 18.00

Milano, Christie's | Palazzo Clerici (via Clerici 5)

da giovedì 23 a domenica 26 maggio 2024,
dalle 10.00 alle 19.00

Progetto
Elisabetta Oropallo

Testo critico
Chiara Canali

Si ringraziano

CLP



unimagin@ble

PHOTOGRAPHY · POSTPRODUCTION · ART PRINT



Silvana Editoriale

Direttore generale
Michele Pizzi

Direttore editoriale
Sergio Di Stefano

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento redazionale
Maria Chiara Tulli

Redazione
Lorena Ansani

Impaginazione
Denise Castelnovo

Coordinamento di produzione
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Giulia Mercanti

Ufficio iconografico
Silvia Sala

Ufficio stampa
Alessandra Olivari, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2024 AIL Milano

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da Esperia, Lavis (TN)
Finito di stampare nel mese di aprile 2024

UNA MANO PER AIL 2024

UNA CASA PER RIPARTIRE

La **CASA** è da sempre **al centro dei progetti e dei servizi di AIL**, una priorità per l'aiuto pratico ed etico che offre, a titolo gratuito, ai pazienti ematologici costretti al pendolarismo sanitario.

La nuova **Residenza AIL a Vimodrone** è il primo edificio progettato, realizzato e interamente dedicato, con appartamenti e spazi comuni dove trovare il contesto giusto per affrontare il lungo e doloroso percorso delle cure e per ricominciare a vivere.

L'**undicesima edizione** dell'**Asta 'Una Mano per AIL'** ha l'obiettivo di **raccogliere fondi** che contribuiranno a ultimare la Residenza AIL.

Artiste e personalità illustri hanno donato le loro **opere** e le loro **parole** per raccontare il senso della **Casa per AIL**, il luogo dove poter trovare riparo nei momenti più difficili della malattia, ma anche un porto sicuro nel quale **potersi curare** e dal quale **poter ripartire**.

Ancora una volta, AIL chiama a raccolta i suoi **sostenitori** perché contribuiscano con la loro generosità a rendere più sostenibile e dignitosa la malattia e più concreta la possibilità di credere in un futuro migliore.

Ti aspettiamo all'undicesima edizione dell'ASTA "UNA MANO PER AIL"

CHRISTIE'S - 27 maggio 2024 - Palazzo Clerici, via Clerici, 5 - Milano